

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annua L. 24, semestrale L. 12, trimestrale L. 6, mese L. 2. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli cronacati in 150 pagine cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . . It. Lire 24 Semestrale " 12 Trimestrale " 6

Per gli Stati dell'Unione postale aggiungere le spese di Posta.

Affine di aderire alle numerose domande che ci venivano dai paesi dell'Austria per parte di fratelli colà temporaneamente esiliati e che vi fissarono la loro dimora, abbiamo inoltrato domanda alla Luogotenenza di Trieste per ottenere che al nostro foglio venisse accordata libera circolazione nel Regno e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero Austro-Ungarico, ed ora abbiamo il piacere di annunciarvi che, mercè i buoni uffici del nostro regio Console in Trieste, la nostra domanda ebbe favorevole esito. Ciò diciamo anche per quei tanti i quali dovevano, per mandare la PATRIA DEL FRIULI negli Stati austriaci, acchiuderla in lettera o servirsi di qualche altro artificio.

Condiamo poi che i numerosi nostri amici del limitati paesi coopereranno a dare colà la massima diffusione al nostro Foglio. Il quale è quello che più estesamente si occupa dei fatti che avvengono in città e provincia ed è quello perciò che più completamente ricorda ai nostri compatriotti la Patria lontana, e meglio dipinge ai nostri vicini una vasta zona colla quale essi hanno comuni tanti interessi.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

VII.

La sala di guardia.

(Segue)

Pure non era un tal sentimento odioso che provava per Giovanna. Questo bel giovane mondanoe spiritoso, preoccupato soprattutto delle vittorie nella battaglia d'ogni dì, tuttavia gravemente penava per « giungere ad arrivare » come ei diceva: si lasciava irresistibilmente attrarre dalla donna. La donna lo possedeva tutto, e la sua vita non era che un succedersi di capricci, d'avventure, di romanzi facili; ma tanti legami rinnovantesi, un amoretto cacciando l'altro, gli sminuzzavano il tempo, gli sgualcivano l'esistenza.

A ciò rispondeva ch'egli non era vecchio, e che a ventisette anni si può scegliere di plasmarsi una vita a proprio piacere, anche ritardandosi al caso, col l'eterno passa tempo dell'eterno sesso debole.

Combette era ambizioso. Egli era certo che un grande avvenire lo aspettava un dì.

Questo paesista che dovea essere investito della sua arte, appassionato della natura, si preoccupava anzitutto

Udine, 27 gennaio.

Ne' diari austro-ungarici accentuasi la gravità dell'insurrezione, e un telegramma da Cattaro rivela l'esistenza di intime relazioni fra la Lega albanese e gli insorti dell'Erzegovina. Altri telegrammi fanno sapere come vengono ora iniziati dal Governo preparativi e provvedimenti simili a quelli del 1878, anno dell'occupazione. Ed il Governo oltretutto dell'insurrezione, sembra darsi pensiero delle sue relazioni estere. Difatti a ciò mira il riordinamento del Ministero degli esteri, a ciò la odierna annunciata missione del conte Wolkensteia a Berlino, a Parigi ed a Londra per venire ad accordi definitivi circa la questione danubiana.

Ancora nulla sappiamo circa l'atteggiamento delle Assemblee francesi riguardo a Gambetta; ancora, quantunque sempre probabile, non si sa se il grande Ministero sia o no caduto. I pochi giornali parigini a lui favorevoli sperano che riuscirà ad avere una maggioranza di quaranta voti, dacchè parecchi Deputati nutrono adesso sentimenti più concilianti verso lo scrutinio di lista.

Al Reichstag di Berlino continua la discussione sulla Ordinanza Reale, e nelle successive dichiarazioni dei ministri si cercò di attenuare la cattiva impressione del discorso di Bismarck. Così il ministro di Stato Puttkamer, dopo avere detto che il Governo non è scoraggiato per l'esito delle ultime elezioni e fatta l'apologia della politica del Gran Cancelliere, conchiuse che la monarchia imperiale e reale di Germania in qualsiasi crisi europea saprebbe patrocinare il diritto e la libertà. Se non che, non crediamo che siffatte dichiarazioni possono giovare alla popolarità del Principe e alla verità.

Finalmente, dopo lunghi dibattimenti, Guiteau l'assassin di Garfield presidente degli Stati Uniti d'America, fu dai Giurati dichiarato colpevole, e subirà la pena di un crimine che degnò l'indignazione di tutti i popoli civili.

Le ferrovie della nostra Provincia

Come abbiamo jeri avvertito, ebbe luogo la conferenza fra la Deputazione provinciale e le Rappresentanze dei Comuni più direttamente interessati nella ferrovia da Udine per Palma, S. Giorgio a Latisana.

La Deputazione era rappresentata dal com. Brussi e dai Deputati signori cav. Milanese, com. Billia, cav. Facini, cav. Malisani e conte Trento.

Intervennero tutte le Rappresentanze Comunali invitate, e cioè: quella di Udine, di Pavia, di S. Maria, di Palma, di San Giorgio, di Bicinicco, di Marano,

di Carliano, di Muzzana, di Palazzolo, di Preconico, di Gonars, di Povecchia, di Ronchis e di Latisana.

Venne per appello nominale accettato ad unanimità tanto le proposte della Società Veneta, come il riparto fra i Comuni del terzo del sussidio da corrispondersi alla Società imprenditrice, e del terzo della spesa per manutenzione delle strade che da nazionali diverrebbero provinciali. Il riparto, come era naturale, diede luogo ad alcune osservazioni; ma in conclusione venne dalle Giunte municipali accettato con promessa di sostenere e difendere la relativa proposta in seno ai rispettivi Consigli comunali, i quali furono ormai autorizzati dal signor Prefetto a riunirsi straordinariamente e con sollecitudine.

Le Giunte municipali si compresero dell'urgenza di deliberare onde non giungere troppo tardi per ottenere la classificazione di questa ferrovia di IVª categoria. Si preoccuparono pur della dimostrazione che venne loro fatta che gli oneri derivanti dalla proposta della Società Veneta sarebbero di molto minori di quelli che deriverebbero dalla costruzione in base alla Legge, prescindendo dal grave ritardo e dagli inconvenienti insiti a quest'ultimo sistema.

Vogliamo sperare che non diverso sarà l'esito della conferenza indetta per quest'oggi colle Rappresentanze dei Comuni interessati nelle altre due linee da Casarsa a Motta, e da Cividale ad Udine. Ove mancasse la desiderata armonia fra i Comuni, il progetto corrobberebbe gravi pericoli; ed in questo caso i Comuni perderebbero i diversi vantaggi che si presentano nell'attuale occasione, e le ferrovie non si farebbero mai più.

Ci lusinghiamo infine che i Consigli comunali non vorranno smentire il voto delle proprie Giunte, e grave sarebbe la responsabilità che assumerebbero.

Il vantaggio è più diretto per i Comuni, ed il loro concorso in riguardo alla spesa sarebbe mitissimo. Non devono dimenticare anche che, costruendosi le ferrovie, si darà lavoro per due anni circa ai molti operai dei rispettivi Comuni.

LA CASSA NAZIONALE

PER LA VECCHIAIA

Il disegno di Legge dell'on. Berti si compone di due parti, che non dobbiamo confondere nella discussione: la prima è l'istituzione della Cassa nazionale per la vecchiaia; la seconda è l'espedito immaginato dall'on. Berti per alimentare cotesta Cassa, poichè l'esempio delle società di mutuo soccorso e d'altre somiglianti istituzioni già innanzi spe-

rimentato nel Piemonte e nel Belgio e nella Francia ebbe dimostrato l'insufficienza del contributo dei soci.

Quanto alla prima parte, non vi furono sinora dispareri nella stampa, nè vi saranno, forse, nel Parlamento. La Cassa nazionale per la vecchiaia risponde al compito proprio dello Stato moderno che mercè di essa si afferma per la prima volta in Italia al cospetto delle classi lavoratrici, come la Società medioevale si era a modo suo affermata coi ricoveri di mendicizia. Alla carità ed alla beneficenza, che è dovere degli abbienti ma che umilia l'uomo e l'offende, la civiltà ci chiama a surrogare la previdenza, trasformandola in vera istituzione sociale, come trasformato in istituzioni sociali si erano nei secoli passati la carità e la beneficenza. Il quale movimento di trasformazione dobbiamo volere che con ferma e coraggiosa mano si inizi ed efficacemente si prosegua dal paese la cui costituzione si fonda appunto sull'annientamento del primo e massimo effetto della cultura medioevale; cioè sull'annientamento del potere temporale. Le celebri parole: « a Roma ci siamo e ci resteremo », furono applaudite da tutta la nazione ed a caratteri indelebili sono registrate nel cuore e nella mente degli Italiani. Ma non vi si resta certo colle platoniche aspirazioni o colle altisonanti frasi; non vi si resta soltanto, benchè cotesto elemento sia importantissimo, con una buona politica estera e coi gagliardi ordini militari; ma occorre, se vi vogliamo restare davvero come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti, accingerci risolutamente alla trasformazione delle istituzioni sociali che sono ancora tarda eredità del medioevo e che più non rispondono al bisogno nè al sentimento dell'età moderna e di questa nostra civiltà scientifica. Fra le quali istituzioni le principali, che cioè più urge trasformare, sono quelle di carità e di beneficenza, che oggi acquistare debbono il carattere della previdenza. L'atto col quale il Parlamento approverà la Cassa Nazionale per la vecchiaia, sarà iscritto nella storia fra quelli che avranno più efficacemente contribuito al consolidamento della patria e ne quali si vedrà espressa più chiaramente la nuova anima del popolo italiano. Dividiamoci irrimediabilmente dal passato, e poichè siamo giunti in porto e per nulla al mondo consentiremmo di sciogliere nuovamente le vele, si dia fuoco ai vascelli. Ci vuole il *novus ordo*, che valga ad estinguere nei nemici d'Italia persino le più lontane speranze di possibili restaurazioni.

Questo è il voto della nazione. Nessuno oserà contraddirlo. Tanto a Destra quanto a Sinistra domina la medesima idea. Ma s'apparteneva alla sinistra, alla parte cioè che nella conservazione ostinata ed incorreggibile vede il mag-

gior pericolo della patria, o nella prudente e sava evoluzione degli ordini civili la salute dell'Italia e della monarchia, il merito o la gloria di farsi iniziatrice di cotesta opera di lenta ed avveduta trasformazione, mercè la quale penetrerà al fine nelle grandi masse delle classi lavoratrici l'idea dell'unità nazionale sotto forma di solidarietà fra tutti gli elementi della penisola: tra il governo del Re, che col disegno di legge promuove la fondazione della cassa per la vecchiaia, e gli operai urbani e rurali, nei cui esclusivo beneficio la si crea; tra questi ed il Parlamento; tra gli abbienti, che parte colla novella direzione futura delle loro forze volontarie testamentarie, parte col fatto del loro facile e progressivo risparmio, concorreranno ad aumentare i lucri della previdenza e perciò ancora l'allettamento a coltivarla, e i non abbienti, il cui superfluo è rappresentato dai piccoli numeri; tra il capitale, che col suo ognor crescente ed operoso e secondo esercizio determina il graduale miglioramento dei salari, e la mano d'opera, che ne trae cagione di vivere meglio e di provvedere eziando al proprio avvenire; e, segnatamente, tra i lavoratori di tutte le provincie italiane, continentali ed insulari, settentrionali e meridionali, che dai sensibili vantaggi della cassa per la vecchiaia saranno tratti a riconoscere ed apprezzare l'unità della patria, e le essenziali condizioni statutarie di codesta unità, ed a respingere oltre a ciò le suggestioni che per avventura potessero in processo di tempo provenire loro d'oltre alpe dalle associazioni nemiche di ogni vincolo nazionale. Colla cassa per la vecchiaia noi facciamo vera opera di conservazione; non di quella conservazione cieca e rozza, che provoca cataclismi sociali, ma di quella intelligente ed accorta, che preserva la nave dello Stato dai pericoli delle tempeste e in-columa la guida in porto.

Salutiamo, adunque, con riverenza ed affetto questa nuova fase, e non la meno importante, dell'opera riformatrice della Sinistra. A Destra se n'era avuto qualche vago preludio; la sinistra si accinge a convertirla in realtà. E la sua proposizione non potrebbe non essere accolta con applauso da tutte le parti della Camera, perchè vi è il suggello del sentimento civile dei tempi moderni e del sentimento nazionale ed unitario del popolo italiano. Non vi è dubbio che l'istituzione della cassa per la vecchiaia sarà accettata senza obiezioni. La discussione si farà, come già abbiamo visto succedere nella stampa, sopra la seconda parte di disegno di legge dell'on. Berti, cioè sopra i mezzi escogitati dall'egregio ministro per rendere efficace e seria l'istituzione. Ad altro articolo rinviemo l'esame di cotesto punto e delle questioni che vi sono connesse.

un duellista che per la prima volta s'ebbe una graffiatura. — O non era forse una schiocchezza? Una ragazza! Una modella! La piccina!

Almeno Vilandry, costui che egli non amava, avea posto un po' più alto il suo ideale!... Del resto, era ben adorabile la Barral co' suoi capelli senza ricreatesza ravviati, lisci e neri, sotto la cuffia bianca, serrata, da servente, colle larghe legacce annodate sotto il mento, e con quel bianco grembiule sulla veste nera, che le serventi dell'ospitale portavano con una tal quale civetteria. Tutto ciò al suo far grave ma dolce congiunto, le dava una fisonomia da massaja olandese, da giansenista d'altri tempi.

Come mai, Combette, non avea pensato a volgere lo sguardo più d'avvicino a questa ragazza? C'era stato bisogno che una conversazione nella sala di guardia avesse attirata la sua attenzione, messogli il pungolo della gelosia, perchè il suo pensiero si fosse a lei rivolto; e che Giovanna gli si ripresentasse, in qualche maniera, vestita d'ospitiera, abito da lei indossato come un soldato veste l'uniforma.

Ed il pittore, associando Vilandry e la ragazza nel suo improvviso pensiero, s'andava ripetendo, con un risveglio pronto di curiosità, misto a dispetto, la parola pronunciata poco prima: « Bella tanto, tanto! »

— Si bella! E Vilandry non è

mica un imbecille per amarla! Poichè, perdo, ei l'ama!

Poi, strappando un altro foglietto per zigaretti:

— E che m'importa se Vilandry l'ama? O che c'è egli di meraviglioso? Prestò ancora orecchio alla conversazione; — volontariamente — quasi ciò che si andava dicendo ad alta voce gli avesse scacciato quello ch'egli fra se pensava.

Tratti dalla professione i commensali erano entrati in parlari d'ammalate, dopo aver lodato la Barral, diventata la infermiera delle sofferenti.

Frasi improvvisate, ironiche in una e serie, come fuochi artificiali rischiaranti un abisso, razi di gioventù illuminanti con isprazzi luminosi il lugubre della conversazione, della realtà macabra, le rivelazioni dei casi, il tutto potente di farmacia, di anfitrionio anatomico, mescolato da frizzi buffoneschi, da storielle di spensierati, tutto ciò poco importava a Paolo Combette; ma si sforzava a non pensar più a questa ragazza, il di cui pallido viso gli si impiantava davanti, come una visione.

Ascoltava adunque. — V'ha una cosa certa — diceva Mongobert — chiamatela come meglio vi piace, ipnotismo, atacco istero-epiletico catalessi suggestiva sonnambulismo provocato, poco importa — voi vi trovate dinanzi, voi maligni, a questo famoso magnetismo animale, oltraggiato,

fischiato, come vecchiume, come rancidume, e che voi studiate sotto altro nome! Ecco! Potete voi Finet addormentare la grande Lolo, a vostro bel grado?

Carlo Finet si fè rosso, e con certo tuono risoluto contro la sua abituale timidezza:

— Si — diss' egli — quanto e quando mi piace.

— E notate che Lolo tiene dell'Ercole! Braccia di marmo! — disse Pedro. — Ella rovescierebbe Finet con un buffetto — tanto quanto a lei piacerebbe!

— Ebbene — riprese l'omicciatolo, colla sua voce dolcissima — a me basta guardarla fissa negli occhi così... paf!... ella cade in catalessi!

— Magnetismo — mormorò Mongobert fra i denti.

— Io le pianto il pomo del mio bastoncino o la punta della mia penna d'acciaio, ovvero un ago colla lucente capocchia di vetro fra i due occhi alla radice del naso — continuo Finet fiero — e erac! addormentata!

— Magnetismo — replicò — Mongobert.

— Amico Mongobert, noi vi parliamo di scienza e voi ci rispondete diarlatanismo! Credete voi al magnetismo delle baracche da fiera, forse?

(Continua)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 26 gennaio.

Si dà lettura delle proposte di legge di Imperatrice e Fortunato per l'aggregazione della borgata Sterpito al Comune d'Avigliano in Basilicata, e di Della Rocca per disposizioni contro l'asportazione e detenzione delle rivoltelle.

Annunziati il risultato della votazione di ballottaggio per i commissari di vigilanza del fondo del culto; furono eletti Lugli, Trompeo e Platino Agostino.

Di Sandonato stante le notizie contraddittorie sulla salute del generale Garibaldi, prega il ministro dell'interno a disporre per la pubblicazione d'un bollettino in Napoli e il presidente della Camera ad assumere notizie ufficiali per riferirle ai deputati.

Depretis consente ad incaricare del bollettino il Prefetto, il quale gli manda già notizie due volte al giorno. Queste sono oggi più rassicuranti.

Il Presidente prenderà anch'esso notizie, che comunicherà alla Camera.

Riprendesi la discussione generale del codice di commercio.

Nervo, attesi i nuovi rapporti del codice col nuovo ordinamento dell'esercizio delle ferrovie, richiama l'attenzione della Camera sugli art. 388, 399, 401 relativi ai trasporti di merci.

Mancini dice non poter tacere dopo tanti appunti fatti a questo codice, per altro si restringe all'esame delle parti sostanziali, lasciando al nuovo relatore rispondere alle varie censure sovrachiamate severe e al guardasigilli esprimere gli inteneamenti del Governo intorno a questa discussione. Nega anzitutto il codice essere opera sua soltanto, come asseriva Varè, bensì frutto dei lunghi ed accurati studi degli uomini più competenti del paese. Fa la storia dei lavori consacrati a quest'oggetto. Nega altresì che voglia sottrarsi il codice ad una discussione. Infatti se ne tratta da parecchi giorni scendendo anche ai più minuti particolari. Fa altre considerazioni a difesa del nuovo Codice.

Pasquali, relatore, fatte pug lui considerazioni d'ordine generale, riservarsi a rispondere domani alle singole questioni.

Sospesa questa discussione annunziata una interrogazione di Nervo se il Ministro intenda prendere colla Francia gli accordi per mantenere in vigore oltre l'8 febbraio 1882 le convenzioni di commercio e navigazione, e in tal caso se intenda eseguire la legge 30 maggio 1878 che prescrive al Governo l'obbligo di presentare durante la sessione del 1882 il progetto di revisione della tariffa doganale generale.

Annunziati anche una interrogazione di Lualdi intorno all'utilità di far precedere alla discussione del trattato di commercio colla Francia, la pubblicazione dei risultati delle inchieste industriali, agricole e marittime fatte od iniziate negli ultimi tempi.

Mancini dirà domani se e quando risponderà.

Approvati le proposte di Miceli di discutere martedì la Legge sullo scrutinio di lista, se sarà finito il Codice commerciale, e di Leardi di discutere la Legge comunale e provinciale subito dopo lo scrutinio.

Levasi la seduta ad ore 6.15.

da qui verso l'Erzegovina vengono, al confine, rimandato dalla guardia. Pare che queste abbiano ricevuto ordine di non lasciar passare per ora se non spedizioni erariali.

Il commercio è incagliato. I grandi magazzini e depositi sono esposti alla mercè degli insorti; che la guarnigione in questo paese sarebbe insufficiente per respingere un assalto armato d'insorti erzegovini. La cittadina chiederà quanto prima al governo un aumento di guarnigione.

Vengono iniziati dal governo preparativi e provvedimenti simili a quelli del 1878, anno dell'occupazione.

— Si parla a Cattaro come di fatto sicuro che il principe dei Miriditi, Preuk, porse al bar. Thömmel indizi d'un intima relazione fra la lega albanese e gli insorti dell'Erzegovina.

— Germania. La National Zeitung crede che le parole pronunziate al Reichstag da Puttkammer significano che due complicazioni internazionali sono imminenti.

La Norddeutsche Allgemeinezeitung dichiara che Puttkammer volle solamente richiamare l'attenzione sui pericoli risultanti dalle mene dei partiti sovversivi.

Inghilterra. Il Morning Post dice che nel gabinetto, ieri si riscontrarono grandi divergenze sulla questione egiziana. Parecchi ministri credono che se l'Inghilterra continua ad agire di concerto con la Francia non deve temere alcuna complicazione.

Granville ricevette l'avviso che tutte le potenze riconoscono oggidi che converrebbe spedire una squadra a Malta e ad Alessandria se le circostanze lo esigono.

Russia. I preparativi per l'incoronazione a Mosca procedono alacramente. Si ritiene però che le feste verranno alquanto limitate a motivo dell'attuale situazione interna della Russia. La solita processione non avrà luogo. La coppia imperiale si recherebbe tosto al palazzo Nicolò, dove avrebbero luogo tutte le solennità.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione furono commesse alla firma Saposchnikoff di Mosca.

sotto i migliori auspici, tanto relativamente al numero dei soci, quanto riguardo ai sussidi votati dai Comuni, come pure riguardo alle sovvenzioni di denari, di libri, ed altri oggetti, accordati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Abbiamo già un gabinetto di lettura, di cose agrarie, abbastanza frequentato; in grazia delle pubblicazioni ministeriali, e dei cospicui doni di libri, offerti dal nostro Municipio, e dai soci signori Olvino dott. Fabiani, Antonio Valsecchi e Giacomo Mongiat: abbiamo un microscopio, offerto per esso gentilmente da un socio, per la selezione della sementa bachi, confezionata col sistema cellulare; e quanto prima, avremo anche una biblioteca circolante, nonché una scorta d'istrumenti rurali perfezionati, i quali sono già commessi, allo scopo, di giovare all'agricoltura locale.

Si è ancora pensato all'acquisto di un toro, riproduttore, mediante sottoscrizione privata, e pendono già le trattative per la scelta dell'animale.

Sicché, qualche cosa si è fatto, quantunque un po' tardi; e qualche cosa, speriamo, si farà ancora, a pro di questo povero paese, diseredato da tutti; se non altro, per mostrare che conosciamo i tempi in cui viviamo, onde non essere colti all'improvviso, dall'invasione di prodotti stranieri, che minacciano l'esistenza economica dell'Europa.

Per il Ledra. Mercato. Mortegliano 26 gennaio. Questo Municipio ha ricevuto l'invito al pagamento della sua quota parte per le centomila lire del Ledra, come venne deliberato nell'ultima Assemblea del Consorzio; ed oggi stesso la Giunta deve aver risposto con una Nota al Comitato esecutivo del grandioso progetto.

Per quanto se ne dice in paese, l'affare non sarebbe del tutto liscio. Il Comune, se non in cattive acque — poiché grossi debiti non ha, come hanno la maggior parte dei Comuni italiani — non è però nemmeno in ottime condizioni. La Cassa comunale, poverina, è piuttosto smunta; e capirete bene, quando non ce n'è, il sentirsi invitati perentoriamente a pagare cinquemila e più lire, gli è come se ci capitasse una tegola tra capo e collo; tanto più che il Consorzio Ledra ha dei torti verso il nostro Comune, perchè, mentre noi siamo entrati nel Consorzio per il fatto che si avevano tracciati due canali utilissimi al territorio comunale, nostro, di questi due canali nessuno in fatto venne eseguito.....

Basta: presto avremo il Consiglio comunale per trattare di questo argomento, e vi terò informato del come andrà la faccenda.

Finirò col contarvi cose meno malinconiche. Il mercato di ieri — settimanale — fu uno dei più splendidi ed affollati che noi ricordiamo. Il vasto piazzale dietro il costruendo Duomo era tutto gremito di bestie e persone. Non mancava roba bella. Si fecero anche affari discreti. Il vitellame venne venduto tutto. Anche in armente giovane si fece affare abbastanza numeroso.

Ladri audaci e vendicativi. Nella notte della scorsa domenica in Terzenzano (Pozzuolo) i soliti ignoti ne avrebbero fatta una non tanto solita. Penetrarono non si sa come, nell'abitazione di un oste di quel paese, mangiarono e bevvero allegramente senza che alcuno sospettasse della loro presenza nell'osteria, e non contenti di questo, ritornati nella cantina, aprirono la spina delle botti di vino, del barile del petrolio e di quello dell'acquavite, allagando tutto il pavimento. Pare dunque che in questo caso al furto andasse congiunto anche un proposito di vendetta, e il povero oste ha provato gli effetti di quello e di questa.

Gesta degli ignoti. Pontianico li 25 gennaio 1882.

La notte di domenica a lunedì 23 in Meretto di Tomba si ribaltarono tutti i porti di fronte ai portoni fatti per il sotto passaggio del Ledra per i bisogni domestici. Autori gli ignoti.

La notte fra il 23 ed il 24, parimente in Meretto di Tomba, nella bottega di proprietà di Furlano Valentino, per rivendita di private, liquori, ecc. ecc., si introdussero gli stessi ignoti rompendo il muro sotto una finestra di nuova costruzione e lo derubarono di quanto entro si conteneva, esportando fino parte dei casellini ove conteneva dei generi, e gettando dei risi attorno al pozzo ed altrove per il paese.

Il danno chi lo calcola a oltre 200 lire chi ad oltre 300.

Pare, massime per il fatto che risi ed altri generi, vennero, come dissi, gettati per il paese, che sia una vendetta privata.

Nefandezze. A Palmanova, il 24, fu tratta in arresto una guardia di finanza sotto l'accusa d'una di quelle nefandità che fanno rabbrivire. Avrebbe violato

una ragazzina dei casali di Campolungo.

La popolazione si è commossa per fatto, e quando il tristo si trovava in prigione i carabinieri dovettero far correre la carretta che lo trasportava, per sottrarlo al pericolo d'una giustizia spiccia. Non lo sottrassero però a sospettissimi sberleffi della folla numerosa.

Caso pietoso. Moggio, 25 gennaio. Simionetti Maria, bel pozzo di tosa di anni 26, da Moggessa, dove maritarsi nel corrente carnevale con Pugnotti Luigi. Questi nel l'altra mattina andò a prenderla per venire qui per le pubblicazioni. Ma in corso inutilmente. La povera Maria casualmente precipitò da un'altezza di circa quaranta metri nella località detta Collo della Raja, ed ivi dopo molte ore ricarico, ne fu rinvenuto il freddo cadavere. Immaginatevi la desolazione della di lei famiglia e del fidanzato!...

Carbonchio. A Pavia, in frazione di Lauzacco, si ebbe un caso di carbonchio.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA.

Incendio. In Ampezzo, nel 21 corr., per causa accidentale, svilupposi il fuoco nelle foglie secche e cespugli sulla montagna Faglia Pelosa, producendo un danno di lire 200.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

Arresto. In Preinariacco fu arrestato nel 22 gennaio il contadino Zujani Paolo, perchè imputato di fermento in persona di Galussi Luigi.

8 pom. Procederà: La Fornarina, da-
quo attì in prosa di T. Paselli, letti
dall'autore.

La Fazione

Società agenti di commercio. Sappiamo che domenica 27 corr., alle ore 8 del pomeriggio, nel locale di questa Società operaia, si tenne una riunione tra una ventina di agenti di commercio col lo-
devo intendimento di tracciare le basi d'un'associazione da istituire tra agenti di commercio, industria e possidenza.

Come in questi giorni accennammo nel nostro giornale, ora generalmente sentito il bisogno della fondazione di questo sodalizio, a cui auguriamo ben di cuore florida vita e svolgimento proficuo.

Reco l'ordine del giorno per la riunione di domenica.

1. Comunicazioni del Comitato promotore.

2. Adesione in massima al nuovo sodalizio.

3. Designazione delle condizioni per appartenervi.

4. Se il sodalizio debba essere autonomo o filiale.

5. Generale assemblea dei soci.

6. Nomina di un Comitato provvisorio.

7. Compilazione di uno statuto.

Raffronti tra ferrovie e trams a vapore è il titolo di una circolare distribuita ieri per la città. In essa sostiene la preferibilità dei trams sulle ferrovie ordinarie per le linee della nostra Provincia.

Un provvedimento necessario. L'altra notte un povero padre di famiglia, vedendo un suo bambino molto ammalato, corre pel medico. Questi si affrettò, malgrado l'ora tarda e che fosse già a letto; esaminò il bambino tormentato da forte convulsivo male, prescrive un calmante e se ne va, ringraziato per la sua premura. Il padre corre alla farmacia più vicina — aperta, anche di notte — come è opinione generale. Suona, batte, nulla. Va ad altra farmacia; ripete il suonare ed il battere; nulla di nuovo. La stessa storia si rinnova per cinque farmacie. Egli dovette allora ritornare a casa senza il farmaco bramato, ed assistere ad una notte di sofferenze della sua creatura senza poterle arrecar sollievo.

Come va questa faccenda? Il Municipio non dovrebbe provvedere perchè il servizio farmaceutico avvenisse regolarmente anche di notte? Anzi non ci provvedono di già dei regolamenti che si dovrebbero far rispettare? E che giova in caso diverso che il dottore s'alzi di notte e vada a visitare l'ammalato anche a tarda ora; se la medicina ch'egli preserverà non potrà essere somministrata che parecchie ore dopo, quando il male ha fatto ulteriori passi e forse nuovo e più potente farmaco si rese necessario?

Società Alpina Friulana. La Commissione per le gite ha fissato per domenica 29 corr. la seguente escursione: Da Udine, a piedi, ai lavori di presa del Canale Ledra. Arriverà i colli, toccando Torreano, S. Margherita, Molotto e Caporiccio. Dalla presa del Ledra alla Stazione ferroviaria di Magnano-Artegnà, in tempo per partire col treno che arriva a Udine alle 4.18 pom. La gita durerà 5 o 6 ore.

Si rammenta ai Soci che intendessero parteciparvi che alle ore 7 pom. di sabato nei locali della Società ha luogo la solita riunione per prendere gli opportuni concerti sull'ora della partenza ecc. e che il programma dettagliato sta esposto fin da venerdì mattina nei locali stessi.

Il Ballo grande dell'Istituto Filodrammatico Udinese ha trovato molto favore nella parte del pubblico che è solita pagare un tributo al Carnevale.

La sottoscrizione procede in modo tale da giustificare che « il ballo è una passione predominante nella nostra città ».

Dunque nella sera del 4 febbraio il Teatro Minerva sarà aperto ai Soci della festa e come il solito, e forse più del solito, sarà addobbato splendidamente e con quel gusto artistico che non ha mai fatto difetto nei signori preposti alla nostra cittadina Istituzione.

Il cronista gode di annunciare un vero successo, anche perchè è stato un momento in cui il cuoricchio delle Signorine ha battuto in modo più frequente, quando si volle far credere che a Udine non si avrebbe ballato.

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubbriachi d'acquavite, nel suburbio di Porta Foscolle, proprio quando vi passava il feretro del povero Antonelli, seguito da numeroso corteo d'amici. Di que' due, uno è giovane. Oh se quando si comincia a bere un po' dell'inebbriante liquore — la mattina, per vincere la bocca cattiva e per nettarsi lo stomaco, come dice il popolo — si pensasse al lento processo per cui gradatamente si diventa buoni

Schifoso spettacolo di sé davano ieri nel pomeriggio due ubb

e si finisce col parere bestia più che uomini, come appunto parevano quei due di ieri; se si pensasse che — incominciata colla gioconda nebulosità del brillo, la vita del beone finisce coll'abbiezzatezza dell'ubriaco inconscio di sé d'altri, col delirio, colla morte improvvisa, prematura; quanto si terrebbero tutti lontani dalle bettole... Ed invece vediamo alcuni bettolini quasi durante l'intera giornata popolati; vediamo numerosi giovani — straccioni, disoccupati, disavvezzi al lavoro, e taluni senza nemmeno conoscere un mestiere che loro consenta di provvedersi il pane quotidiano — condur vita disonorevole e finirla all'ospedale od in carcere... È triste, è triste!

All'esimo artista pittore Fausto Antonioli vennero ieri resi solenni onoranze funebri, con la partecipazione di molti soci e della Rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso cui egli apparteneva, della Rappresentanza e di parecchi soci del Circolo Artistico, della Direzione e degli insegnanti per le scuole d'arti e mestieri, di alcuni alunni di queste scuole e di alcuni colleghi d'arte.

Sul feretro, per gentile pensiero del nostro Circolo Artistico, era stata sovrapposta una corona d'alloro con due lunghi nastri, su cui era la scritta: **Circolo Artistico Udinese.** Tenevano i cordoni del tappeto: il Direttore della Scuola d'Arti e mestieri, prof. ing. Falcioni; il presidente della Società di Mutuo Soccorso, signor Luigi Bardusco; l'artista pittore nobile Caratti ed il dott. Pasineti del Circolo Artistico.

Al Cimitero belle parole pronunziò il dott. Pasineti, per ricordare i meriti dell'estinto e le sue tante virtù come uomo, come artista e come cittadino. Ne diamo quei periodi che illustrano la vita del compianto artista, certi di far cosa grata ai lettori:

« Fausto Antonioli nacque a Bergamo nell'anno 1822; ma si portò ben presto allo studio artistico della Accademia di Venezia coltivando con speciale amore la prospettiva e il paesaggio al quale genere voleva esclusivamente dedicarsi. — Gli avvenimenti che fortunatamente aprirono a noi le porte della libertà, furono però poco favorevoli alle arti; e quando l'Antonioli, deposta la spada che strenuamente aveva tenuto nell'eroica difesa di Venezia, raccolse nuovamente il pennello, dovette sottomettersi alla condizione delle cose e abbandonare, in gran parte almeno, lo studio preferito. Dove riuscì perfettamente si fu nel ritratto. Famiglie moltissime di Udine, dove egli venne a stabilirsi intorno al 1850, posseggono ritratti dei loro cari che la mano maestra del nostro compianto concio aveva saputo segnare somigliantissimi; e, quantunque spesso tolti da semplici fotografie, pure col ricordo sapeva trasfondere in essi vita e grazia. — Fu seguace del purismo nell'arte e nello studio della veneta Accademia s'innamorò della tavolozza di Tiziano, del colore vivo e brillante della scuola veneziana.

Curò moltissimo il disegno e quanto egli riteneva un suo quadro condotto a termine volea dirlo che — certo non si era stancato nel ritoccarlo e nel finirlo. — Il suo sistema di pittura non fu quello che moltissimo s'attiene all'effetto, ma credette seguire piuttosto la orma degli antichi maestri e seppe mai sempre far ammirare i suoi lavori, dinanzi ai quali ammiravano gli intelligenti colpiti dalla verità e dalla grazia che sapeva trasfondervi in uno alla vigoria della tinta e all'energia e sicurezza del tratto.

Lavorò ancora per qualche chiesa del Friuli e la sua vita d'artista si chiuse modestamente perchè non poteva essere altrimenti pel suo modesto carattere. Come uomo fu leale, franco, aperto, perfetto più che gli fosse possibile onesto, fino allo scrupolo, amatissimo della patria e della famiglia, praticando ogni cittadina e domestica virtù, lascia desolati quei cari a cui seppero prodigare le infinite cure del suo animo nobile e sensibilissimo.

Poche rare e a nome della Società Operaia disse anche il vice presidente di essa, signor L. Bardusco.

Atto di ringraziamento.

Francesco Pitotti, dolente per la perdita dell'amatissima sua Madre, porge le più sincere grazie a tutti quei cortesi che gli furono larghi di conforto e che concorsero a rendere più decorosi i funebri.

MEMORIALE PRI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 21 gennaio, numero 6, contiene: 4. Nomina di perito. A istanza di

Domenico Cantarutti, di Zuccola (S. Giorgio di Nogarò) l'avv. Lorenzetti ha chiesto al Presidente del Tribunale di Udine nomina di perito per istima degli immobili minacciati di appropriazione contro Santi Sguazzin, di Zellina (San Giorgio).

5. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sulle istanze di Vidale Agostino di Dogna contro i fratelli e sorelle Compasso pure di Dogna furono deliberati allo stesso esecutante per prezzo offerto di lire 543. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 3 febbraio p. v.

6. Atto di notifica Sentenza. A richiesta di Maria Loi vedova Vianello di Palmanova fu notificato a Francesco Vianello fu Giuseppe di Palmanova ora assente e d'ignota dimora, la sentenza 20 aprile 1881 n. 241 del R. Tribunale di Udine colla quale viene ammessa la prova testimoniale di cui in essa.

7. Estratto di bando. Nel 17 marzo prossimo alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 1411.42, l'incanto di beni immobili in mappa di S. Quirino.

8. Estratto di bando. Nel 14 marzo prossimo alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 826.55 l'incanto di stabili ubicati in Aviano.

9. Estratto di bando. Nel 14 marzo pross. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 261.39, l'incanto di stabili in Barbeano.

10. Avviso d'asta. Per la vendita di 1285 piante del bosco consorziale di Cellina in territorio di Paluzza il sig. Pietro Tomat offerse l. 17020, cioè oltre il ventesimo sopra la primitiva aggiudicazione. Perciò nel 17 pross. febbraio nell'Ufficio Municipale di Paluzza si terrà il definitivo esperimento per l'aggiudicazione della tagliata.

11. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Gonaro Giov. Batt. di Udine contro Cossio co. Federico residente in Zegliacco furono venduti gli immobili al sig. Gonaro Giovanni fu Pasquale di Carpacco per il prezzo di lire 2900. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 4 febbraio p. v. del Tribunale di Udine.

12. Id. Nella esecuzione immobiliare promossa da Londero Francesco fu Giuseppe di Gemona contro Rumiz Domenico fu Leonardo detto Muina di Collemiz furono venduti gli immobili all'esecutante sig. Francesco Londero per il prezzo di lire 120. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale del giorno 4 febbraio.

13. Notificazione. Il Cancelliere del Tribunale di Udine notifica che venne ordinata la convocazione dei creditori e del fallito, nonché del Sindaco avv. Fantuzzi dinanzi al Giudice sig. Giuseppe Bodini delegato per gli atti del fallimento di Fabris Antonio di Artegna alla udienza del 3 febbraio p. (10 ant.) per deliberare:

1. Sopra l'amministrazione e conservazione del Sindaco dott. Fantuzzi, o surrogazione di altro ad esso.
2. Sui provvedimenti per procedere più prontamente alla liquidazione del fallimento.

La Gazzetta Ufficiale di mercoledì 18 gennaio contiene:

1. Nomine all'ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 30 dicembre, che fa una aggiunta all'elenco delle autorità e degli uffici ammessi a corrispondere in azione delle tasse postali.
3. R. decreto 30 dicembre, che fa un'altra modificazione all'elenco medesimo.
4. R. decreto 30 dicembre, che autorizza la Direzione generale debito pubblico a tenere a disposizione del ministro del Tesoro altre 1558 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, per la complessiva rendita annua di lire 23,370, inscritta nel Gran libro del Debito pubblico.
5. R. decreto 30 dicembre, che autorizza la direzione generale del Debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debiti redimibili ex pontifici.
6. R. decreto 5 gennaio, che aumenta il numero dei capi d'ufficio dell'amministrazione delle Poste, retribuiti con lire tremila e a lire duemila cinquecento.
7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministro dell'interno, in quello della pubblica istruzione, in quello dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Venerdì, settimanale a Bertiole, San Vito al Tagliamento e Tarcento.
Sabato, settimanale a Cividale, Pordenone, San Daniele e Spilimbergo.
Domenica, settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

— La Commissione per l'abolizione del corso forzoso approvò all'unanimità l'esonerazione del pagamento della tassa governativa per i cambiamenti di rendita al portatore in nominativa fatta all'estero.

— Contrariamente alle notizie diffuse da alcuni giornali, al palazzo della Consulta si avrebbero assicurazioni che il Senato francese approverà il nuovo trattato per la fine di gennaio.

— La Commissione per le spese militari straordinarie si dichiara in maggioranza contraria agli espedienti finanziari, volendo che non si abbiano ad oltrepassare i limiti del bilancio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi, 26. — La colonna Logerot entrò a Susa. Il generale Forgemol fu nominato comandante in capo del corpo spedizionario di Tunisi.

Parigi 26. — Camera — Dreyfus, opportunist, sostiene la revisione limitata affinché possa accettarla.

Il presidente annunzia che parecchi oratori rinunziano alla parola affine che la discussione finisca oggi.

Legrand combatte l'iscrizione dello scrutinio di lista nella costituzione; sarebbe per la Camera o lo scioglimento o il discredito. Crede l'accordo facile se il governo rinunzia alle sue proposte.

Lokroy combatte pure il progetto del governo e le conclusioni della commissione. Voterebbe la revisione integrale della costituzione con la soppressione del Senato.

Fabre propone come conciliazione che si inserisca nel progetto che lo scrutinio di lista è applicabile soltanto dopo che siano spirati i poteri della Camera attuale.

La discussione generale è chiusa. L'emendamento Barochet che propone la revisione integrale è respinto con 298 voti contro 173.

Gambetta combatte le conclusioni della Commissione. Dice che il paese vuole la revisione limitata della costituzione. Conforta le accuse dirette contro il suo discorso pronunziato nella Commissione. Dimostra che il Congresso, essendo l'espressione dell'accordo preventivo delle due Camere, farebbe atto illegale se si allontanasse dalle condizioni di questo accordo. Confuta le accuse d'aspirazioni alla dittatura. Dice che lo scrutinio di lista, allargando la base elettorale, è il vero mezzo ad impedire il potere personale e fare trionfare la volontà del paese. Lo scrutinio di lista precedette sempre tutte le riforme. Lo scrutinio per concordario dichiara essere indispensabile allo scrutinio di lista per l'attuazione delle riforme. Sarebbe strano che la Camera acconsentisse a rivedere il sistema delle elezioni e il Senato rifiutasse di rivederle. Protesta contro ogni idea di scioglimento della Camera.

Domanda di poter porre la questione dello scrutinio di lista dinanzi al congresso.

Tutte le riforme sono pronte, ma per realizzarle prontamente, occorre cambiare la legislazione elettorale. Termina con le seguenti parole: « Il mio passato è conosciuto, al disopra di tutte le ambizioni pongo l'avvenire della patria ». (applausi).

Andrieux, relatore, difende le conclusioni della commissione.

ULTIME

Roma, 26. Oggi si è convocata la Commissione incaricata del progetto di legge sullo scrutinio di lista.

Erano presenti gli onorevoli Correnti, Crispi, Minghetti, Nicotera, Chimirri, Guala, La Cava, Coppino, De Witt, Mussi e Varè.

L'onorevole Coppino, relatore del progetto di legge per la riforma elettorale, presenta le proprie dimissioni da tale carica per quanto riguarda lo scrutinio di lista. Egli poi la ritira in seguito alle insistenti preghiere dei colleghi della Commissione.

L'on. Crispi propone che tutte quelle provincie le quali nominano non più di cinque deputati, costituiscono un solo collegio, e che il governo ripartisca i collegi nelle altre provincie. Tale proposta è stata respinta, ma si è deciso di tener conto di tutti gli emendamenti proposti, i quali verranno presentati alla Camera.

Washington, 21. Jersera dopo una seduta d'un'ora il giurì espresse il verdetto, con cui fu riconosciuta la colpevolezza di Giteau nell'assassinio di Garfield.

Vienna, 26. Il caposessione al ministero degli esteri conte Wolkenstein recasi a

Berlino, Parigi e Londra per conseguire un definitivo accordo con quelle potenze nella questione danubiana.

Al ministero degli esteri furono creati quattro dipartimenti politici diretti da quattro capi, che sono: il bar. Mayer per gli affari d'Oriente, Serbia e Valacchia; il signor de Teschenborg per quelli di Germania e Russia; il conte Dozzi per quelli di Francia, Inghilterra, Italia e Spagna; e il conte Kuestein per quelli d'America e d'altri stati.

I masmottani della Bosnia e dell'Erzegovina emigrano in massa.

L'insurrezione si dilata continuamente. Gli agenti russi ed inglesi spendono grandissima somma per mantenere vivo il fuoco dell'insurrezione.

Continuano le piccole scaramucce. In una di queste i gendarmi presi da panico fuggirono in numero di 200.

Parigi, 26. Oggi attendesi il ritiro del gabinetto: Gambetta, anche ritirandosi, presenterà alla Camera quale deputato il progetto delle riforme. Una parte della destra voterà, dicesi, piuttosto per Gambetta che favorire un nuovo ministero Freycinet-Ferry. La destra chiederà la votazione segreta. I giornali gambettisti predicano una terribile crisi nel caso che Gambetta resti in minoranza, ma sostengono che egli avrà una maggioranza di 40 voti.

Prevede che le misure prese per opporsi alla crisi saranno inefficaci. La Borsa è di nuovo peggiorata in seguito alle notizie cattive giunte dall'Inghilterra, dalla Germania e da Vienna. A ciò si aggiunge la vendita fatta dagli speculatori dei valori più solidi per pagare le differenze.

Brindisi 26. Ieri nel tenimento di Ceglie dal Brigadiere dei carabinieri Tofolotti fu arrestato il brigadiere Gianfreda.

Londra 26. Successe un accidente sulla ferrovia di Horsey; 2 morti, una ventina di feriti.

Londra 26. Il Blue Book che sarà fra breve comunicato al Parlamento inglese conterrà certi documenti compromettenti per Roustan.

Telegrammi particolari

Parigi, 27. Malgrado il discorso di Gambetta, giudicato abile, la Camera si mostrò punto preoccupata dalla minaccia della crisi. Egli domandò che si votasse dapprima sul paragrafo finale del progetto, e perorò perchè venisse respinto. La Camera invece lo adottò con voti 282 contro 227. Agitazione sui vari banchi. Gambetta dichiara allora che il Ministero considerava il voto come approvante la revisione illimitata e che quindi non poteva più partecipare alla discussione. Sensazione. Molti deputati si assentano. La Camera vota quindi il primo paragrafo delle proposte della Commissione escludente lo scrutinio di lista. Tutto il progetto della Commissione venne approvato con voti 263 contro 91, dopo che era stato respinto con voti 36 contro 117 l'articolo del Governo che ammetteva lo scrutinio di lista.

La prossima seduta verrà tenuta lunedì.

Parigi, 27. Gambetta indirizzò a Grevy la lettera seguente: Sig. Presidente,

A nome dei miei colleghi e mio ho l'onore di indirizzarvi le dimissioni del Gabinetto di cui mi avete conferito la presidenza.

GAMBETTA.

Recossi egli stesso a portare la lettera all'Eliseo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 gennaio. Rendita god. 1 luglio 87.59 ad 87.83. Id. god. 1 gennaio 89.75 a 90. — Londra 5 mesi 25.94 a 26.02. Francese a vista 104.50 a 104.80.

Valute. Pesi da 20 franchi da 20.88 a 20.90; Banconote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 26 gennaio. Napoleoni d'oro 20.89 1/2; Londra 25. —; Francese 104.85; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 908. —; Rendita italiana 89. —.

BERLINO, 26 gennaio. Mobiliare 499.50; Austriaca 594. —; Lombardo 308. —; Italiana 84.75.

PARIGI, 26 gennaio. Rendita 3 Ojo 82.12; Rendita 5 Ojo 118.45; Rendita Italiana 86.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni 254. —; Londra 25.15 1/2; Italia 84.12; Legione 99.15 1/2; Rendita Turca 11.40.

VIENNA, 26 gennaio. Mobiliare 379. —; Lombardo 118. —; Ferrovie Stato 292.50; Banca Nazionale 612. —; Napoleoni d'oro 9.55 1/2; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.70; Austriaca 74.50.

LONDRA, 26 gennaio. Inghese 100. —; Italiano 84 1/4; Spagnuolo 26.1/2; Turco 11.1/4.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 27 gennaio. Londra 119.70; Argento 76.50; Nap. 9.55 1/4.

MILANO, 27 gennaio. Rendita italiana 89.75; Napoleoni d'oro 20.87.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

Dal rapporto presentato all'Assemblea generale ordinaria, che ebbe luogo a Londra l'8 dello scorso dicembre, si deducono i seguenti dati:

Nel corso dell'annuo esercizio (1 luglio 1880 - 30 giugno 1881) furono presentate alla Compagnia 6521 proposte di Assicurazioni per un Capitale di lire 59,712,064.90, delle quali furono accettate 5365 per un Capitale di lire 43,375,782.20, emettendo le corrispondenti polizze. Nello stesso periodo la Gresham ha incassato per premi ed interessi lire 14,896,494.80, ed ha pagato: lire 5,744,153.85 per liquidazioni in seguito alla morte di Assicurati, lire 2,957,691.65 per polizze venute a scadenza, e lire 845,180.50 per riscatto di polizze.

Dopo eseguiti questi pagamenti e prelevate tutte le spese di Amministrazione e di imposte, fu messa in riserva la somma di lire 3,696,910.55.

Il Fondo di garanzia al 30 giugno 1881 ammonta a lire 74,122,865.

Rappresentante in Udine
UGO BELLAVITIS

Al Caffè della Stazione ferroviaria DA VENDERSI

Fusti da vino di varia tenuta — Bottiglie vuote — Attrezzi per cantina e caffè — Mobili — Vassoi — Caffettiere — Thetiere — Zuccheriere in alpaca — Cristalleria — Conserve vini e liquori.

SVERNAMENTO SEME BACCHI SULLE ALPI GIULIE ANNO VI.

Seconda ed. ultima spedizione per la Campagna 1882.

I Cartoni si ricevono il 29, 30 e 31 corrente presso lo Stabilimento Agro-Oricolo.

Le condizioni di svernamento sono come i decorsi anni.

GIUSEPPE RHO

DA VENDERE

presso la BOTTIGLIERIA CERIA

diversi FUSTI VUOTI ORIGINARI che contenevano: Marsalla, Madera, Malaga, Cipro, Vernaccia e Malvasia di Sardegna, Barolo, Gattinara, Barbera, Rhum, Cognac, Punch, vino Chinald, Abrinthe de Neuchâtel, Kirschwasser di zoug.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA
Via Fontane, 40

COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 53

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE
PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES			PER RIO JANEIRO (BRASILE)		
12 Gennaio vapore	Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi 180	12 Gennaio vapore	Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi 180
22 " "	Umberto I	" " " 180	10 Febbraio " "	Maria	" " " 180
3 febbraio " "	Sud-America	" " " 180	27 " " "	Savoie	" " " 180
Partenze straordinarie, da Bordeaux il 15 gennaio					

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque chiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatolette da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esigete la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani. Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — in Udine alla Farmacia Francesco Conelli in via Paolo Canciani. — Scatolette da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatolette in cromo-litografia da lire 1.50, 2.— e 3.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

- | | |
|--|--|
| <p>Per It. Lire 1.50</p> <ul style="list-style-type: none"> Un flacon profumo per biancheria Un pezzo sapone profumato. Un cosmetico fino. Un pacco polvere cipria profumata. <p>Per It. Lire 2.00</p> <ul style="list-style-type: none"> Un flacon d'Acqua Colonia (Farina) Un flacon profum. per biancheria. Un pezzo sapone profumato. Un cosmetico fino. Un pacco polvere cipria profumata. | <p>Per It. Lire 3.00</p> <ul style="list-style-type: none"> Un flacon d'Acqua Colonia (Farina) Un sapone glicerina. Un sapone fuso invellapato. Una spazzola da denti. Una polvere dentifricia. Un flacon Acqua alla REGINA D'ITALIA. Un flacon profum. per biancheria. Un sacchetto veluttina. |
|--|--|
- Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.
- Presso i sottoscritti trovansi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione. Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fiesec Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.		" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.	
" 9.23 ant.	omnib.	" 1.20 pom.		" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.	
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.		" 4.00 pom.	omnib.	" 8.23 pom.	
" 8.23 pom.	diretto	" 11.35 pom.		" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.		" 5.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.	
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.		" 6.00 pom.	diretto	" 8.23 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
" 8.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.		" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.		" 9.00 pom.	omnib.	" 7.43 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.		" 9.00 ant.	omnib.	" 12.35 ant.	

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, etichette per biglietti, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere o lavori in legno intagliati o dorati in finto.

Mercatovechio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e moderne, oleografate. Carte ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

Unico deposito in Udine

UDINE

Via Bartolini



UDINE

Presso il Negozio chincaglierie di

NICOLÒ ZARATTINI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

PER LE
PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA
L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO
30 anni di esercizio.

ERNIA
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, intenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più operati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al posto gode di un sollievo generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "Guardarsi" dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovatisi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. "Prezzi modici."

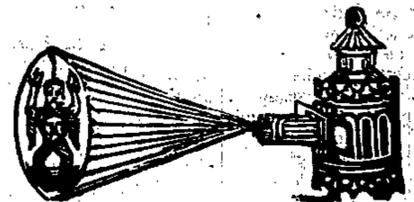
ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze),
VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI
Cent. 40 al vasetto con istruzione.
Specialità della Farmacia S. Biagio
Via Garibaldi, Venezia.
Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia
L. BIASIOLI.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Pascolle od in Mercatovechio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninfoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri...